



ARQUIDIOCESE DE ARACAJU **Paróquia e Santuário Nossa Senhora** **Divina Pastora**

Divina Pastora, 09 settembre 2011

Il Centro di Accoglienza è nato al 16 giugno del 1968 e le suore della Congregazione di Sion avevano in mano tutta l'amministrazione del Centro, chiaro che sempre in comunione con il parroco di allora, il quale era parroco in tre parrocchie, in più circa 8 villaggi. Allora sappiamo che sono stati promossi molti corsi ed eventi importantissimi per la popolazione molto povera all'epoca. Ci sono stati corsi di sarte, dipinti, ricamo, cucina... Ci sono stati eventi importanti per il Comune e per la Parrocchia: incontri tra i Sindaci dei diversi Comuni della Regione, Interventi e formazione varie, Incontro tra i giovani, soprattutto grandi incontri regionali, come pure Catechesi.

Le suore negli anni 80, per mancanza di vocazioni e l'età avanzata di quelle presenti all'epoca, hanno dovuto chiudere il Centro per i corsi, ma almeno la catechesi e' riuscita a trovare nella struttura un luogo sicuro. Purtroppo dopo alcuni anni senza le suore e senza il parroco (pure per mancanza di vocazioni) nessuno ha preso al cuore l'importante pensiero per la ristrutturazione dell'immobile e purtroppo siamo arrivati a quelle situazioni che vedete nelle foto.

Ho saputo che da quando il Centro è stato fondato fino all'anno 2001, la struttura è stata luogo di accoglienza per i diversi pellegrinaggi che durante l'anno si fanno alla nostra parrocchia che popolarmente venne conosciuta come Santuario dedicato alla Madonna sotto il titolo di "Divina Pastora", perché madre del "Divino Pastore" Gesù Cristo. Il pellegrinaggio più importante dell'anno avviene sempre nel terzo sabato e domenica di ottobre, quando in questi ultimi 10 anni il paese di 2.200 persone è invaso da quasi 100.000 pellegrini.

Il Centro di Accoglienza fu lasciato un po' da parte a causa dello sviluppo pur giusto e necessario del paese. Ma ora, con un Parroco solo per loro e che abita nel paese (sono stati 26 anni senza che un prete abitasse nel paese), proprio per le condizioni in cui abbiamo trovato il Centro, durante il mese di maggio scorso lo abbiamo buttato giù, era difatti diventato una struttura pericolante per chi entrava e soprattutto per le famiglie che vi abitano a fianco. Ora abbiamo una estrema urgenza di preparare una struttura che possa venire incontro alle necessità attuali: accoglienza ai pellegrini, catechesi, corsi di formazione digitale/computer, incontri del Vicariato, incontri tra i diversi membri dei villaggi per conferenze e formazioni varie.

Per questo vedete sulla piantina architettonica una grande quantità di bagni, docce, un ristorante, alcune aule che favoriranno la catechesi, altre aule per mettere in affitto per il commercio di articoli religiosi ed artigianali, in modo ad avere sempre un'autosostentamento per la struttura, un piccolo bar per i diversi incontri (mai per l'alcool) tra i giovani e le famiglie, e anche un grandissimo salone con la capacità di accogliere circa 650 persone sedute con un palco e un camerino. Tutto questo tenendo conto dell'accoglienza ai pellegrini nei diversi momenti dell'anno e pure per la vita quotidiana della nostra parrocchia. Nell'insieme è stato tenuto conto di proporzionare lo spazio per il lavoro nella nostra comunità nonché per chi dovrà gestire il ristorante e i negozi.

Con affetto e speranza,

Don Helelon e tutta la Comunità di Divina Pastora.